

LA NOVITÀ

# Un libro illustrato per l'infanzia educa alla forza di Violetta

"Scarpette frigie" sarà in libreria dal 21 ottobre, il 23 evento di presentazione al teatro Giacosa

Rita Cola / IVREA

Un albo illustrato per bambini per parlare di forza, gentilezza e violenza di genere. Si intitola *Scarpette frigie* e sarà nelle librerie di tutta Italia da giovedì 21 ottobre. Scritto e illustrato da Angela Ferrari da

Testi e illustrazioni di Angela Ferrari, è stato presentato nella sede di via Siccardi

una idea dell'associazione Violetta la forza delle donne, è stato pubblicato da "Il cannetto editore" e aprirà una nuova collana intitolata "i libriccoli" dedicata all'infanzia.

Educare al rispetto di genere, alla difesa e alla crescita dei rapporti, alla solidarietà, alla forza e alla gentilezza rientra nei compiti del progetto Violetta la forza delle donne. E in quella che davvero si può definire ottica di prevenzione («proprio nel senso di

venire prima», sottolinea la psicologa Barbara Bessolo) l'associazione Violetta si era a lungo interrogata su come operare anche con i bambini, ovvero gli adulti di domani. «La storia - spiega Barbara Bellardi, vicepresidente dell'associazione Violetta - si svolge sullo sfondo dello Storico carnevale di Ivrea e racconta le avventure di un gruppo di bambini durante la giornata del Martedì grasso. È una storia che può essere letta a più livelli, dai bambini e dagli adulti, portando spunti di riflessione e messaggi educativi importanti per la prevenzione di atti violenti». Bessolo sottolinea come gli elementi nella storia siano tanti: il senso della perdita e della solitudine che possono caratterizzare i rapporti mamma-figlio quando prevalgono situazioni violente, la difficoltà dei bambini nel comprendere quello che accade tra gli adulti, ma anche la capacità di cogliere i segnali in ciò che succede attorno a loro.

Angela Ferrari è l'autrice



Da sinistra, Perino, Ferrari, Bessolo, Bellardi e Angela nella sede di via Siccardi. La presentazione martedì

delle tavole e dei testi. Ha utilizzato un linguaggio semplice. Nelle pagine, tanti bianchi anche per valorizzare molto il testo, forme semplici e molta attenzione al grande e al piccolo. «Ho voluto nei miei acquerelli mantenere la ricchezza del colore in ogni pagina - dice - quasi a voler sottolineare l'importanza di tutte le sfu-

mature emotive che caratterizzano la nostra vita e che hanno pari diritto di cittadinanza».

Il libro è uno strumento ed è parte integrante del progetto di psicologia di comunità che Violetta la forza delle donne porta avanti. Ancora Bessolo: «Se parliamo di atteggiamenti riferibili alla violenza, pos-

siamo affermare senza dubbio che più si interviene in modo precoce e maggiori sono le probabilità di contenere lo sviluppo di atteggiamenti sbagliati. L'efficacia della prevenzione primaria della violenza si basa sulla partecipazione di tutti gli attori coinvolti: bambini, genitori, insegnanti. Tutti gli adulti di riferimento pos-

sono assumere un ruolo preventivo e protettivo importante». «Il libro - sottolinea Lilli Angela, presidente di Violetta - sarà lo strumento utilizzato nel biennio 2021-2023 nelle scuole dell'infanzia degli istituti comprensivi Ivrea 1 e Ivrea 2. Online, sono stati già organizzati incontri con insegnanti e genitori. Ogni classe dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia avrà un libro. Sulla base del lavoro delle maestre e del confronto, saranno decise ulteriori iniziative. Il Rotary club di Ivrea, che ringraziamo, ha finanziato il progetto Violetta per l'infanzia». Per la cittadinanza, Violetta ha organizzato un evento per sabato 23 ottobre, ore 18, al teatro Giacosa dove sarà presentato il libro (si prenota scrivendo a [info@violetta-laforzadelledonne.it](mailto:info@violetta-laforzadelledonne.it), Green pass all'ingresso).

Scarpette frigie è stato presentato in anteprima ieri, martedì, nella sede di Violetta la forza delle donne, in via Siccardi 4. «Questo è il primo evento istituzionale che si tiene nella nostra nuova sede - aggiunge Angela -, un ambiente accogliente in un edificio storico della nostra città». Cinzia Perino, autrice di molti carri da getto, ha donato un grande pannello che abbellisce la sala: «È l'essenza di ciò che simboleggia il Carnevale, una donna come tante che ha trovato il coraggio di dire "no" in difesa dei suoi ideali e dei suoi affetti e come coronamento trova calore e sostegno di tutti i cittadini, che per lei sono anche forza». —